Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Andreas Hermsdorf / pixelio.de

Foreste

PERCHÈ?

I cambiamenti climatici possono avere notevoli ricadute sulle foreste montane, dato che ne influenzano direttamente e indirettamente la produttività. Temperature più elevate le espongono a maggiori rischi di parassitosi, intense precipitazioni favoriscono colate di fango o smottamenti e rappresentano un pericolo per infrastrutture e società. Anche la frequenza di forti tempeste e incendi boschivi può aumentare. Ai fini di un adattamento ai cambiamenti climatici, è pertanto necessario sviluppare dei piani di gestione sostenibile delle foreste.

COME?

Protezione delle foreste

- Ridurre i potenziali fattori di stress come gli incendi boschivi, le tempeste, l'erosione e le parassitosi
- Migliorare la strategia di tutela delle foreste in collaborazione con gli attori locali

Promozione della varietà

- Favorire l'adattamento, sostenere in modo mirato la varietà delle specie
- Garantire la conservazione, l'adattamento e la varietà delle risorse genetiche forestali

Incoraggiare e rafforzare ricerca e sviluppo

- Sviluppo di piani di adattamento per le foreste
- Sviluppo di tecniche di lavorazione del legno innovative e adeguate, che tengano conto di possibili variazioni nella qualità del legno

Photo © MJLexer

Photo © ACPDR

CRESCERE NELLA RADURA

Sette anni fa, nell'area del Bregenzer Ach, il più importante fiume selvaggio del Vorarlberg austriaco, è stato condotto un intervento di sfoltimento con abbattimento ed esbosco dei vecchi abeti mediante gru a cavo. In questo modo si è creato spazio per dei giovani esemplari di latifoglie – soprattutto faggi, aceri e frassini - che prediligono una vegetazione meno fitta e che prosperano grazie alle nuove condizioni favorevoli. Con l'innalzamento della temperatura, una maggiore presenza di latifoglie garantisce una maggiore stabilità, dato che queste specie arboree sono più adattabili
Ulteriori informazioni (de/en/it/fr/sl)

TELECAMERE PER PREVENIRE GLI INCENDI BOSCHIVI

I periodi di caldo intenso possono aumentare con i cambiamenti climatici, favorendo gli incendi boschivi. Sul Carso sloveno, dove il pericolo di incendi boschivi è sempre in agguato, è stato installato un sistema di videosorveglianza che rileva gli incendi boschivi in tempo reale. 20 telecamere sorvegliano un'area di 7.068 km² circa. Attraverso il sistema di allerta precoce si riducono i costi dei conseguenti danni economici ed ecologici. *Ulteriori informazioni (en/sl)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu/kip

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.